



Crotone, lì 26 luglio 2023

Gentile
Dott. Francesco Bruno
Sede

Oggetto: Atto di nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Indicazioni per lo svolgimento del ruolo

In data 25 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione l'ha nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza del ConGeSI, come da estratto consegnatoLe con il presente.

A tal riguardo, si rappresentano di seguito le indicazioni utili al fine di svolgere correttamente il ruolo attribuitoLe .

1. Autorità e Indipendenza del RPCT

Il RPCT è indipendente ed autonomo e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.

2. Compiti e funzioni assegnati al RPCT

Il RPCT ha il compito di:

- elaborare e successivamente aggiornare la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT), che viene adottato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge;
- definire il Piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione, individuando le diverse tipologie di formazione e il personale interessato;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT in base al Piano di verifica definito annualmente dal RPCT stesso;
- riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale;
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro il 15 dicembre di ogni anno, o altra data comunicata dall'ANAC;
- ricevere le segnalazioni ed effettuare la relativa istruttoria in tema di *whistleblowing*;
- segnalare eventuali casi di illeciti agli organi/funzioni aziendali competenti che provvedono alla valutazione del provvedimento sanzionatorio adeguato;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- promuovere ed effettuare, qualora necessario o opportuno, incontri periodici con il Revisore Unico;
- effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte Consorzio, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la

Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel Crotonese

Sede Legale: Via A. De Curtis n. 2 - 88900 Crotone

E-mail: amministrazione@congesi.it - Pec: amministrazione@pec.congesi.it

Tel: 0962.1923131 - Fax: 0962.1923135

P. Iva: 03484480797 - N° REA 180170

chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando al CdA i casi di inadempimento o ritardato adempimento o adempimento parziale a tali obblighi di pubblicazione per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario, l'ANAC;

- controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali. Sui poteri del RPCT, l'Autorità ANAC si è già espressa con la delibera n. 840 del 2018, cui si rinvia per i dettagli. Laddove in qualità di RPCT sia destinatario di segnalazioni o riscontri fenomeni di corruzione, in senso ampio, i suoi compiti si sostanziano in una delibazione sul *fumus* di quanto rappresentato, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza. Qualora ricorra tale evenienza, sarà Sua cura rivolgersi agli organi interni o agli enti/istituzioni esterni, preposti ai necessari controlli non spettando al RPCT né accertare responsabilità individuali - qualunque natura esse abbiano - né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dal Consorzio.

3. Poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT

Per i propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione hanno perciò il dovere di fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure. Il RPCT potrà avvalersi del personale di altri uffici.

Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC. A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al CdA;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- possibilità di partecipare all'adunanza del CdA chiamato a deliberare sull'adozione del PTPC e suo aggiornamento;
- interfacciarsi con CdA, Revisore Unico e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- informare, secondo le rispettive competenze, il CdA e l'ANAC relativamente alle circostanze che possano comportare il loro diretto coinvolgimento.



Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Al RPCT, di norma, non competono poteri di gestione o poteri decisionali relativi allo svolgimento delle attività del Consorzio, poteri organizzativi o di modifica della struttura aziendale, né poteri sanzionatori, salvo quanto espressamente previsto con riguardo al D.Lgs 39/13 in tema di inconfiribilità.

Il RPCT svolgerà i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza e potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario o opportuno. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il RPCT potrà chiedere il supporto:

- di consulenti esterni, in ordine all'interpretazione della normativa rilevante;
- dell'Ufficio Risorse Umane, in ordine alla formazione del personale e ai procedimenti disciplinari collegati all'inosservanza del PT PC e del Codice Etico.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed in particolare con Regolamento Europeo Protezione Dati 2016/679 (GDPR).

4. Referenti delle aree di rischio

Il RPCT ha la facoltà di individuare i referenti delle aree a rischio (di seguito, RAR) sulla base dei processi sensibili specificati nel PTPCT nell'ambito dell'organizzazione del Consorzio, tenendo conto delle responsabilità che ConGeSI ha formalmente assegnato attraverso la definizione della struttura organizzativa.

In particolare, sulla base di tali responsabilità, possono essere individuati per le strutture aziendali i RAR che hanno elevata conoscenza dei processi sensibili, nonché della gestione degli stessi processi in termini di attività e rischi. Tali RAR partecipano a processo di gestione del rischio di corruzione assicurandone il governo limitatamente agli ambiti operativi di propria competenza, come individuati nel PTPCT. In particolare, ai RAR eventualmente individuati, secondo le indicazioni ricevute dal RPCT, spettano i seguenti compiti:

- promuovere la diffusione e la conoscenza del PTPCT e dell'eventuale Codice Etico, anche attraverso l'identificazione dei fabbisogni formativi e informativi;
- contribuire all'individuazione e valutazione del rischio di corruzione nelle aree di loro competenza;
- definire/proporre idonee procedure interne volte a disciplinare il funzionamento dei controlli di primo livello loro demandati, fermo restando che sarà sempre il RPCT ad esercitare l'attività di vigilanza anche sulle attività di controllo poste in essere dai RAR, ai fini della verifica del funzionamento e dell'osservanza del PTPCT;
- assicurare che l'operatività relativa agli ambiti presidiati avvenga nel rispetto delle normative, delle procedure di riferimento e del PTPCT;



Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti, su richiesta o su iniziativa, circa eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle proprie attività.

7. Supporto operativo e retribuzione di risultato

In considerazione della rilevanza e della complessità dei compiti, nonché delle responsabilità a questi connesse, potrà essere riconosciuta una retribuzione di risultato da valutarsi in virtù del raggiungimento degli obiettivi determinati secondo le modalità in via di definizione.

8. Misure poste a tutela dell'operato del RPCT

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale ed al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine, ConGeSI adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- il RPCT può essere revocato dal Cda solo per giusta causa;
- in ottemperanza al disposto dell'art. 1, c. 7, L. 190/12 e s.m.i., eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'ANAC.

9. Responsabilità del RPCT

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL GAS-Acqua.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Presidente p.t.
~~Dott. Carmine Claudio Liotti~~

Per accettazione della nomina RPCT

Crotone, 26 luglio 2023

Dott. Francesco Bruno